

Formula 1
Domani il Gp d'Ungheria

A Budapest i due piloti sanciscono la tregua dopo un lungo colloquio ma il francese viene squalificato con la «condizionale» per una gara In prova inatteso recupero della McLaren: miglior tempo di Berger davanti al brasiliano. Ferrari in seconda fila, male le Williams

Prost e Senna, è pace

Speranze e rancori al prologo del 6° Gran Premio di Ungheria. Le McLaren si presentano piene di grinta e di volontà di rivincita e Berger e Senna fanno realizzare i tempi migliori. Alle loro spalle le due Ferrari di Prost e Alesi mentre deludono le Williams di Mansell e Patrese, solo quinta e sesta. E intanto i due eterni litiganti, Senna e Prost, fanno la pace dopo le minacce dei giorni scorsi.



Alain Prost si è riappacificato con Ayrton Senna dopo le polemiche nel Gp di Germania

ARTURO BARIOLI

BUDAPEST. Speranze e rancori si alternano ad ondate sulla pista bollente di Hungaroring per il 6° Gran Premio d'Ungheria di Formula Uno. Spera Ayrton Senna che finisca la serie nera e che la sua McLaren, grazie alla lenerezza del circuito ungherese, riesca a tener testa alla maggiore potenza delle Williams strappando una vittoria che ritarderebbe il campionato. Spera ed impreca Prost che nonostante una cerimonia di pacificazione con Senna con strette di mano immortalate dai fotografi ha ancora legato al dito il «brutto scherzo» giocatogli dal brasiliano e che conta sulla sua maestria per imbrigliare gli avversari (e Senna sopra tutti) sulla difficile pista di Mogyorod. Alesi da parte sua sorride quasi birichino: perché non dovrebbe riuscire anche questa volta di salire sul podio? Spera Nelson Piquet che non c'è il due senza il tre e che gli riesce quindi di vincere per la terza volta la prova di Budapest. Spera Riccardo Patrese in una nuova doppietta delle Williams. Spera Nigel Mansell, che giovedì ha festeggiato i suoi 38 anni, di effettuare il sorpasso e di prendere la testa del campionato. Ma l'inglese ha un atteggiamento olimpico, distaccato, quasi che la vittoria ce l'abbia già in tasca. Poi i cronometri cominciano a misurare la consistenza delle speranze e danno ragione alla McLaren. Senna e Berger girano alla perfezione, i loro tempi sono subito i migliori e sarà infine l'austriaco a risultare il più veloce con un ottimo 1'18"238 seguito a pochi centesimi dal brasiliano. Nel box della McLaren si respira soddisfazione, le macchine rispondono bene, non ci sono problemi né di motore né di assetto; i due piloti hanno pennellato le cur-

Quelle prove «dimezzate» della Rai

Perseverare è diabolico? E allora nel caso della Rai si può parlare di televisione «satànica». L'ultima prova la si è avuta assistendo (?) alle prove ufficiali sul circuito dell'Hungaroring. Appena due settimane fa, in occasione del Gp di Germania, la tv di stato era stata costretta a sospendere sul più bello la trasmissione dell'ora di prove, «spazzata» da un ritardo nell'orario d'inizio (le 13.30 anziché le 13.00). Il collegamento con l'eurovisione scade alle 14.00 - disse in quell'occasione il telecronista - dobbiamo sos-

pendere la trasmissione». Un'esperienza che avrebbe dovuto insegnare qualcosa alla Rai, tenuto conto che nella Formula 1 i ritardi nelle prove sono frequenti (un incidente, olio sulla pista ecc.). Ma piuttosto che garantirsi un eventuale prolungamento dell'eurovisione a Viale Mazzini hanno preferito, appunto, perseverare. E così ieri, causa il solito ritardo, è andata in onda un'altra sessione di prove «dimezzate» con l'immane litania del telecronista: «dobbiamo sospendere la trasmissione». Un'esperienza che avrebbe dovuto insegnare qualcosa alla Rai, tenuto conto che nella Formula 1 i ritardi nelle prove sono frequenti (un incidente, olio sulla pista ecc.). Ma piuttosto che garantirsi un eventuale prolungamento dell'eurovisione a Viale Mazzini hanno preferito, appunto, perseverare. E così ieri, causa il solito ritardo, è andata in onda un'altra sessione di prove «dimezzate» con l'immane litania del telecronista: «dobbiamo sospendere la trasmissione».
Ma Alain Prost ha vissuto la sua prima giornata di prove soprattutto fuori dall'abitacolo della Ferrari. La Fisa ha comunicato al pilota francese di averlo sospeso per una gara con la «condizionale» a causa delle sue dichiarazioni, riguardanti la stessa Fisa, dopo il Gran premio di Germania. Ma Prost sembra ormai aver seppellito l'ascia di guerra: disattesa da Hockenheim dopo il discorso fallito sorpasso ad Ayrton Senna. I due piloti si sono chiariti ieri in un lungo colloquio al termine del quale hanno annunciato ufficialmente di aver fatto pace. Tornando alle prove, apparentemente deludenti le prestazioni delle Williams Renault. Si sapeva che non avrebbero potuto dare il loro meglio sul

Sergio Cragnotti: «Acquistero la Lazio se Calleri vende»



Sergio Cragnotti (nella foto), l'ex amministratore delegato dell'Enimont, azionista al 10% della Ss Lazio calcio, ha annunciato di essere pronto all'acquisto del pacchetto di maggioranza della società «etenuto dall'attuale presidente, Calleri del quale ha elogiato la gestione».

Coppa Italia al via il 21 agosto l'andata della prima giornata

Inizio del primo turno di Coppa Italia mercoledì 21 agosto. Cagliari-Como il 22 per esigenze tv. Reggiana-Cosenza a Ravenna per la squalifica del campo emiliano (1 turno). Lecce-Casertana è stata invertita. Questi gli orari: 20.30 Modena-Piacenza, Bari-Empoli, Reggiana-Cosenza, Lucchese-Venezia; Cesena-Perugia 20.45; Messina-Palermo 20.30; Pisa-Mirafiori 18.00; Taranto-Reggina 17.30; Brescia-Pescara 20.30; 30.45 Casarano-Lecce, Ancona-Barletta; 20.30 Bologna-Andria, Padova-Salemitana, Udinese-Triestina, Cagliari-Como, Avellino-Casertana.

«Città di Verona» Al torneo anche gli jugoslavi della Stella Rossa

Al quadrangolare «Città di Verona», in programma dal 21 al 23 agosto allo stadio Bentegodi, partecipano gli jugoslavi della Stella Rossa Belgrado, campione d'Europa per club 1991, gli olandesi del Psv Eindhoven, oltre al Parma e al Verona. Verona-Stella Rossa e Parma-Psv Eindhoven gli incontri di mercoledì. Le finali venerdì.

Ucciso dall'eroina il velista Salerno Era timoniere di maxi-yacht

La polizia di Palma di Maiorca ha ieri comunicato che il timoniere italiano dello yacht Emeraude, il 25enne napoletano Francesco Salerno, è morto per overdose di eroina, come rivelato dalla necropsia effettuata all'ospedale dove il giovane era stato trasportato appena la barca era attraccata in porto.

Indurain, Bugno e Chiappucci La sfida continua a S. Sebastian

Toma oggi la Coppa del mondo di ciclismo con la 7ª prova del circuito: la classica di San Sebastian, nei Paesi baschi. Tra i 208 iscritti di 26 squadre, i tre protagonisti del Tour de France, il vincitore, lo spagnolo Miguel Indurain, e gli italiani Gianfranco Bugno e Claudio Chiappucci, 2ª e 3ª. In gara anche il danese Sorensen, leader della classifica.

Caso di coscienza alla Federvolley «Non scorderemo Kirk Kilgour»

La Federazione italiana pallavolo ha comunicato di essere costantemente in contatto con il giocatore americano Kirk Kilgour, campione d'Italia con l'Arco (Roma) nel 1975, rimasto paralizzato dopo una caduta in palestra nel 1976. La situazione di Kilgour è particolarmente drammatica e la Fipav ha detto che interverrà.

Moto. Da circa dieci anni, dopo la vittoria di Uncini, gli azzurri stentano nella 500 Solo Marco Papa è impegnato regolarmente in questa classe. L'unica speranza è Cadalora

L'Italia ha un debole: il mezzo litro

Il Motomondiale parla sempre più italiano, con Loris Capirossi e Luca Cadalora protagonisti della 125 e della 250. Nella 500 però l'azzurro non è di moda e uomini e mezzi di casa nostra non possono nulla contro lo strapotere dei fuoriclasse d'oltre oceano in sella a moto giapponesi. Sono passati dieci anni dall'ultimo successo italiano e l'unica speranza per il futuro è nelle mani di Luca Cadalora.

Luca Cadalora, capofila mondiale della 250, potrebbe tentare nella prossima stagione il salto nella classe 500 con la Honda. Se vince il titolo della 250, Luca Cadalora ha praticamente in tasca un contratto per una Honda Nsr ufficiale nella mezzolitro e il modenese del team Rothmans di Erv Kanenoto ha già dimostrato (nel 1989, con la Yamaha di Giacomo Agostini) di avere la stoffa giusta per il grande salto. Luca Cadalora ha praticamente in tasca un contratto per una Honda Nsr ufficiale nella mezzolitro e il modenese del team Rothmans di Erv Kanenoto ha già dimostrato (nel 1989, con la Yamaha di Giacomo Agostini) di avere la stoffa giusta per il grande salto.



Luca Cadalora, capofila mondiale della 250, potrebbe tentare nella prossima stagione il salto nella classe 500 con la Honda

È il primo agosto del 1982 quando Franco Uncini taglia vittorioso il traguardo del Gran premio d'Inghilterra a Silverstone con la sua Suzuki 500. È il titolo mondiale della classe regina, l'ultimo conquistato da un italiano. L'anno successivo, il forte pilota recanatese cade ad Assen, in Olanda, e viene investito dalla Honda di Wayne Gardner: sotto gli occhi della diretta tv mezzo mondo segue le agghiaccianti immagini dell'incidente. Uncini finisce in coma ma la grande paura non dura molto e il coraggioso marchigiano torna in sella dopo pochi mesi; il treno del successo purtroppo è passato per sempre.

Andare a rete: è solo questione di nome

Dovesse incappare in una giornata storta con la maglia azzurra all'Olimpico, o peggio, segnare un gol contro Roma e Lazio, Ivano Della Morte si troverebbe di sicuro ad affrontare l'ingiustificata via crucis di uno spietato dileggio. Il tifo predilige la gravità, a Roma come a Milano, a Napoli come a Bergamo. Nella sua storia bimilennaria, anche Roma ha tentato di esorcizzare lo spettro della morte, affidando il rito apotropaico alle parole. A Bergamo, l'insulto prenderebbe con ogni probabilità connotazioni razzistiche. Un bel problema per Ivano Della Morte. Aspirare alla notorietà è doverla raggiungere con quel cognome che sembra creato a bella posta per solleticare le corde dello spirito più corvino. Lo stesso problema che doveva porsi ad Alberto Tomba quattro anni fa, quando lo spavaldo giovanotto bolognese cominciò la sua camera stigli sci. Per fortuna sua - ma non proprio per la fortuna del paese - Alberto Tomba, a colpi di slalom, è assunto al rango di mito. E oggi il

GIULIANO CAPECELATRO

universale. Dopo l'8 luglio dell'82, presentarsi come Rossi in qualsiasi angolo del mondo, significava sentirsi apostrofare, con un sorriso accompagnato da un'acclamante strizza, in un'occhiata, come «Paolo Rossi». Lo sportivo, l'uomo di successo, il divo, hanno nel cognome l'emblema più diretto della loro riuscita artistica e sociale. Dire Brando, Redford, Bardot, Dunaway, Turner, è già evocare il successo. Ma il cognome, preliminarmente, deve prestarsi al gioco essere breve, incisivo, contenere se possibile qualche suggestione poetica o

Giro del Senegal (8-18 novembre) per cicloamatori e cicloturisti

Dopo l'esperienza fatta l'anno scorso, dall'8 al 18 novembre 1991 torniamo in Senegal per il Giro ciclistico. Con sentimenti di amicizia e di solidarietà intendiamo ripetere quella meravigliosa avventura, per contribuire allo sviluppo delle relazioni amichevoli dell'Italia in un clima di solidarietà e di amicizia. La partecipazione alla gara dei ciclisti senegalesi sarà massiccia e nell'insieme ogni giorno sulle strade africane si celebrerà in nome dello sport una grande festa di pace e di amicizia, un incontro di culture diverse in un clima di uguaglianza, di emulazione. Lo spirito d'avventura che è insito nel ciclismo si potrà manifestare in pieno nello svolgimento delle gare sulle strade africane e la bicicletta, nobile e modesta macchina, sarà il veicolo sul quale arriverà in Africa un pacifico messaggio dall'Italia: invito ad entrare in competizione per raggiungere traguardi più alti. Ne guadagnerà la causa della pace e della fratellanza, ma ne guadagnerà anche il ciclismo facendosi paladino di questa causa. Partecipare costerà ai cicloturisti e cicloamatori italiani L. 2.450.000 tutto compreso. La partenza avverrà da Roma l'8 novembre con volo Alitalia ed il rientro la sera del 18 novembre.

ORGANIZZAZIONE PRIMAVERA CICLISTICA con l'assistenza di SAFARILAND PRENOTAZIONI (100 partecipanti numero chiuso) Tel. (06) 59.129.12 - 59.21.008

LO SPORT IN TV
Raiuno. 16.15 Sabato sport, Ciclismo: Coppa Perrier, Ginnastica artistica maschile: Italia-Urss-Romania.
Raidue. 20.15 Tg2 Lo spor; 23.40 Notte sport, Pugilato: Limotola-De Santis, campionato italiano pesi piuma; Pole position; Baseball, campionato europeo.
Raitre. 13.00 Formula 1: prove ufficiali Gp d'Ungheria, 18.45 Tg3 Derby; 21.55 Calcio: Catanzaro-Juventus.
Italia 1. 20.30 Calcio: Cagliari-Inter.
Tmc. 12.15 Crono; 13.00 Sport show; 16.15 Ciclismo: coppa del mondo; 18.00 Calcio: Arsenal-Tottenham.